

EQUITAZIONE. Al nuovo circolo scaligero va in scena il primo campionato nazionale

Vanno in sella gli atleti paralimpici Il Boschetto assegna i titoli tricolori

Alla gara hanno partecipato concorrenti con disabilità diverse

Anna Ortolani

Verona capitale dell'equitazione. Oltre ad ospitare, tra pochi giorni, l'unica tappa italiana della Rolex Fei World Cup - la Coppa del Mondo di Salto Ostacoli - nell'ambito della 113° edizione di Fieracavalli, la città scaligera ha recentemente ospitato il primo campionato nazionale di combinata attacchi **paralimpici**. Nel corso della manifestazione, che si è svolta nelle strutture del Nuovo Circolo Ippico Scaligero in località Boschetto, nel Parco dell'Adige Sud, sono stati assegnati i titoli nazionali **paralimpici** di equitazione per le categorie Tecnico e Free style nel Dressage e il titolo nazionale Brevetto Qualificato di Attacchi. Gli atleti che si sono messi in luce prenderanno parte agli Internazionali di Cervia, in novembre, che selezionano i partecipanti ai Giochi **Paralimpici** di Londra 2012. Giusto per sfatare i pregiudizi, alle gare hanno partecipato atleti con le disabilità più diverse: paraplegici, non vedenti e ipovedenti, affetti da sclerosi multipla e da amputazioni. E non si sono cimentati in specialità qualunque, ma nel Dressage, chiamata anche l'università del cavallo, dato l'elevato grado di addestramento necessario, e nel Freestyle, in cui il cavaliere deve eseguire una ripresa creata da lui con i movimenti obbligatori previsti, accompagnati dalla musica. E, come si è visto, le limitazioni fisiche non impediscono la pratica sportiva.

Diverse le storie che meritano di essere raccontate. C'è quella di Sara Morganti, poco più che trentenne, che praticava l'equitazione prima di contrarre la sclerosi multipla. La

malattia la costringe in un primo tempo ad abbandonare ma la passione chiama e Sara si rimette in sella, con risultati straordinari: 3° posto ai mondiali del 2010, e un 4° conquistato agli Europei 2011, a 40 giorni dalla frattura di tibia e perone. Per lei Verona è stata un'ulteriore conferma, con un doppio primo posto in sella a Royal Delight nel primo grado avanzato del dressage e nel free style. C'è Giulio Gronca, dinamico cinquantenne, paraplegico dopo un incidente stradale, che con le sue competenze professionali (lavora per un'azienda che realizza strutture per parchi gioco) ha progettato una carrozza con sedile girevole con cui compiere agevolmente il trasbordo dalla sedia a rotelle. A lui è andato il titolo nella categoria brevetto qualificato **paralimpico** di attacchi.

E c'è Silvia Ciarrocchi, 26enne veronese nata con una malformazione al braccio destro, all'esordio in una competizione paralimpica e per di più nel grado 4, il più difficile della categoria. Un debutto che meglio non poteva andare, dal momento che in sella alla sua Rollet, cavalla baia di 8 anni, ha conquistato il primo posto e poi il terzo nella categoria E200, gareggiando con i normodotati. La classifica finale della tre giorni di gare ha visto, sempre nel dressage, anche i successi di Filippa Granato (cavalli comuni primo grado), Cristian De Mase (secondo grado) e Luigi Rinaldi (terzo grado), a cui vanno aggiunti quelli di Giuseppe Pagani (cavalli di proprietà primo grado), e Ada Maria Alexandra Ammirata (terzo grado). A Giorgio Giovanardi è andata la vittoria nel Freestyle grado14. ♦



Un momento della riuscitissima manifestazione veronese

